



UNIONE EUROPEA



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE



AUTORITA' RESPONSABILE



REGIONE
ABRUZZO

ALLEGATO A

alla DD N.51 /DPF013 del 23/04/2018

AVVISO PUBBLICO SELEZIONE DI PARTNER PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO NELL'AMBITO DELL'AVVISO DENOMINATO I.M.P.A.C.T. Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio

F.A.M.I. 2014-2020 – OS2 INTEGRAZIONE/MIGRAZIONE LEGALE - ON2 INTEGRAZIONE –
PER IL CONSOLIDAMENTO DEI PIANI D'INTERVENTO REGIONALI
PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI

1. PREMESSA

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Autorità Delegata del F.A.M.I. 2014/2020 con Decreto 1/2018 ha adottato l' "Avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 - OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione - per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. IMPACT: Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio".

L'Avviso IMPACT è rivolto alle Regioni e alle Province Autonome, per il consolidamento dei Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi avviati attraverso il precedente Avviso multi-azione n.1/2016.

Ogni Regione/Provincia autonoma può presentare un unico Piano d'intervento, organico alle finalità del F.A.M.I., la cui struttura si articola sulle quattro linee di azioni esplicitate nel presente Avviso, per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia, nel rispetto del massimale di dotazione finanziaria stanziato per i singoli territori.

2. OGGETTO

Con il presente avviso di interesse la Regione Abruzzo esprime la volontà di procedere a selezione comparativa finalizzata alla costituzione di un partenariato per la co-progettazione e presentazione di un Piano regionale relativo all'avviso di cui in premessa.

La proposta progettuale oggetto del presente avviso deve essere articolata su tutte le specifiche azioni ammissibili di seguito elencate:

- **Azione 1 "Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica";**
- **Azione 2 "Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione";**
- **Azione 3 "Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione";**
- **Azione 4 "Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni".**

Il soggetto selezionato in forma singola o associato a seguito della presente procedura, dovrà operare in collaborazione con la Regione ed il costituendo partenariato, sia nella fase di co-progettazione, sia nella fase di realizzazione del progetto, in caso di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile del FAMI.

Nel partenariato la Regione si riserva di includere altri soggetti pubblici.

La titolarità delle scelte progettuali permane in capo alla Regione, cui compete la predeterminazione degli obiettivi generali e specifici degli interventi, delle aree di intervento, della durata del progetto e delle caratteristiche essenziali dei servizi da erogare.

Terminata la fase di co-progettazione degli interventi oggetto del presente avviso, la Regione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di definire le attività e i relativi budget da affidare ai partner, anche tenuto conto della proposta progettuale presentata in fase di candidatura e del ruolo degli altri partner istituzionali.

Il presente avviso indica, oltre ai criteri di selezione, un termine per la presentazione delle candidature riportato al successivo art. 11. Tale termine tiene conto dell'urgenza di provvedere all'acquisizione delle predette candidature in considerazione dell'imminente scadenza del termine di presentazione dei progetti, da parte delle Regioni/Province autonome, previsto dal citato avviso ministeriale per il 31 maggio 2018.

3. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) **Soggetto proponente:** gli enti di cui alla lett. a) dell'art. 6 del presente Avviso, in forma singola o associata, titolati alla gestione risorse finanziarie;
- b) **Soggetto partner:** gli enti compresi tra la lett. b) e la lettera n) dell'art. 6 del presente Avviso, che sono titolati alla gestione di risorse finanziarie;
- c) **Soggetto aderente:** gli enti compresi tra la lett. b) e la lettera n) dell'art. 6 del presente Avviso, che partecipano al progetto senza essere titolati alla gestione di risorse finanziarie e senza oneri finanziari a carico dello stesso.

4. OBIETTIVO DELL'AZIONE E ATTIVITÀ AMMISSIBILI

All'interno di ciascuna azione dovranno essere sviluppate una o più attività in coerenza con gli obiettivi generali previsti per ogni singola azione, per come di seguito riportate:

Azione 1: Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica

Obiettivo: Promuovere l'inclusione sociale di minori e giovani stranieri, anche di seconda generazione; contrastare la dispersione scolastica, fronteggiare i gap di rendimento.

Attività realizzabili

- a) Interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana
- b) Potenziamento di percorsi di sensibilizzazione ai temi dell'integrazione e contrasto alla discriminazione in ambito scolastico
- c) Interventi di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni e studenti stranieri
- d) Interventi volti a ridurre i processi di dispersione scolastica e formativa e a favorire i processi di inclusione degli studenti stranieri
- e) Interventi di promozione del coinvolgimento attivo delle famiglie di migranti alla vita scolastica che valorizzino la capacità di accoglienza e di comunicazione da parte delle scuole

- f) Interventi di valorizzazione dell'identità culturale e delle esperienze di peer education, attraverso il coinvolgimento attivo di studenti e giovani, in particolare quelli con background migratorio
- g) Interventi volti a sviluppare/rafforzare i servizi anche attraverso il coinvolgimento dei diversi stakeholder coinvolti nei processi di inclusione degli alunni stranieri e delle loro famiglie
- h) Interventi di sviluppo o rafforzamento di ulteriori servizi in ambito scolastico

Interventi prioritari

- a) Centri di Informazione Sostegno all'Integrazione
- b) Laboratori motivazionali in orario curricolare
- c) Laboratori interculturali in orario extracurricolare
- d) Analisi e valutazione sullo stato della dispersione scolastica

Priorità territoriali

- a) Aree sedi di scuole a maggiore presenza di studenti extracomunitari e/o di alunni con cittadinanza di paesi terzi e di giovani fino ai 25 anni regolarmente presenti in Italia con background migratorio o nati in Italia da almeno un genitore straniero

Azione 2: Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione

Obiettivo

Facilitare e qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri attraverso l'organizzazione di un sistema integrato di servizi territoriali (lavoro, integrazione, alloggio, salute e istruzione).

Attività realizzabili

- a) Interventi volti al consolidamento di azioni di governance multilivello atte a favorire l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi rivolti ai cittadini stranieri attraverso un approccio integrato alla pianificazione degli interventi (es. sperimentazione di un modello di presa in carico integrata; potenziamento dei diversi sistemi informativi e loro interfaccia)
- b) Interventi di implementazione dei processi di monitoraggio dei servizi attivati su base territoriale nei confronti dell'utenza straniera anche grazie alla messa in rete dei diversi sistemi informativi
- c) Interventi volti al rafforzamento/consolidamento dei processi di collegamento delle reti territoriali costituite dai servizi di assistenza sociali e sanitari, per il lavoro, dell'istruzione e della formazione, dell'accoglienza e delle anagrafi attraverso la creazione di punti unici di accesso
- d) Interventi tesi a migliorare l'offerta di servizi ai migranti, attraverso servizi informativi, di mediazione linguistica culturale, di orientamento, ecc.
- e) Interventi volti alla semplificazione delle informazioni/comunicazioni relative ai servizi attivi sul territorio (es. modulistica multilingua, semplificazione di terminologie amministrative e sanitarie)

Interventi prioritari

- a) Interventi di mediazione interculturale per facilitare l'accesso ai servizi pubblici in materia di Sanità, Servizi sociali e Lavoro

Priorità territoriali

Ambiti territoriali a maggiore presenza di Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia;

Azione 3: Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione

Obiettivo

Favorire un'informazione integrata e completa sui servizi e sulle opportunità presenti sul territorio nazionale, in particolare attraverso la valorizzazione di strumenti di comunicazione istituzionale e il consolidamento delle reti esistenti dal livello locale fino a quello nazionale

Attività realizzabili

- a) Interventi volti al consolidamento di canali di comunicazione integrati fra amministrazioni centrali, regionali e locali attraverso lo strumento del Portale Integrazione Migranti quale punto di raccordo nazionale di informazioni e di diffusione di esperienze virtuose realizzate a livello territoriale
- b) Promozione dell'informazione/comunicazione rivolta ai cittadini migranti attraverso gli strumenti emergenti dai processi di innovazione digitale (es. nuove tecnologie dell'informazione, social network, app)

Interventi prioritari

- a) Elaborazione, pubblicazione, stampa e diffusione periodico con notizie provenienti da tutto il territorio regionale
- b) Creazione/potenziamento siti web sull'immigrazione con collegamento al portale www.integrazionemigranti.gov.it

Priorità territoriali

Ambiti territoriali a maggiore presenza Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia;
Comuni titolari di progetti SPRAR

Azione 4: Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni

Obiettivo

Valorizzare il ruolo delle associazioni di cittadini stranieri nella promozione di processi di integrazione dinamici e trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti, delle comunità locali e dei paesid'origine

Attività realizzabili

- a) Interventi volti alla promozione della partecipazione attiva e diretta dei cittadini stranieri e delle loro associazioni quali agenti qualificanti di promozione dei processi di inclusione e mediazione sociale
- b) Interventi volti alla pianificazione di politiche di integrazione attraverso il coinvolgimento delle associazioni di migranti
- c) Interventi volti a supportare la costituzione di nuove associazioni anche attraverso strumenti di capacity building

Interventi prioritari

- a) Laboratori interculturali

Priorità territoriali

Ambiti territoriali a maggiore presenza Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia. Gli interventi prioritari non devono essere considerati obbligatori né esaustivi della proposta. Ma rappresentando la continuità con gli interventi in essere nell'attuale progetto in corso, sono considerati premianti nella fase di valutazione, ferma restando la loro valutazione qualitativa e articolazione con gli altri interventi.

Per quanto riguarda l'Azione 1 nell'elaborazione della proposta occorre tenere in considerazione che nel partenariato saranno coinvolte le Istituzioni scolastiche indicate dall'Ufficio Scolastico Regionale, alle quali sarà assegnata la realizzazione delle attività proprie

del loro mandato istituzionale e le relative risorse per come riportato a titolo indicativo al successivo art. 10. Gli interventi relativi alla predetta Azione devono quindi essere considerati a corredo e complementari a tali attività e finalizzati all'obiettivo.

La proposta progettuale dovrà essere articolata nelle 4 azioni, che dovranno essere strategicamente collegate tra loro.

5. DESTINATARI

I destinatari della proposta progettuale sono distinti con riferimento alla specifica natura delle azioni programmate, così individuati:

Azione Destinatari

Azione 1: Qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica

- Alunni con cittadinanza di paesi terzi;
- Giovani fino ai 25 anni regolarmente presenti in Italia con background migratorio o nati in Italia da almeno un genitore straniero

Azione 2: Promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione

- Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia

Azione 3: Servizi di informazione qualificata, attraverso canali regionali e territoriali di

- Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia
- Operatori istituzionali
- Associazioni ed enti del terzo settore comunicazione
- Associazioni di migranti e di seconde generazioni
- Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori
- Soggetti del privato sociale operanti in materia di integrazione

Azione 4: Promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni

- Associazioni di migranti e delle seconde generazioni
- Enti/Associazioni iscritti al Registro di cui all'art. 42 del T.U. sull'immigrazione o iscritti ad altri Registri di natura pubblica
- Cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia Per "cittadini di paesi terzi regolarmente presenti in Italia" si intendono i cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

Non sono destinatari i cittadini di paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo riguardo alla quale non è stato ancora preso un provvedimento definitivo.

6. SOGGETTI PROPONENTI, PARTNER, ADERENTI

Ai fini della candidatura al presente Avviso si rimanda ad un'attenta lettura dell'Avviso multi-azione adottato dall'Autorità Delegata del F.A.M.I. 2014/2020 con Decreto 1/2018 del 01/03/2018 e dei relativi allegati nonché dei documenti connessi al Programma Nazionale FAMI 2014-2020 ad esso allegati ovvero collegati e di accettare le condizioni in essi previste.

Sono ammessi a presentare la propria candidatura in risposta al presente avviso regionale in qualità di "**Soggetti proponenti**", in forma singola o associata:

a) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso. Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore. Al fine di ampliare e qualificare le azioni progettuali possono essere inclusi in qualità di "Partner", ovvero di soggetti "Aderenti" specificandone ruolo e attività, i seguenti soggetti:

b) Ambiti Distrettuali Sociali, Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del d.lgs. n. 267/2000 ovvero loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000.

Il coinvolgimento nella proposta progettuale, per concorrere al raggiungimento dei risultati attesi, degli Ambiti Distrettuali Sociali sulla base dell'entità della presenza statistica (residenti) della popolazione extracomunitaria sul territorio costituisce priorità;

c) Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;

d) Istituti di Ricerca;

e) Organismi e organizzazioni internazionali o intergovernativi inseriti nella lista delle organizzazioni internazionali pubblicata dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

f) Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;

g) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

h) Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166;

i) Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;

j) Patronati;

k) Istituti previdenziali;

l) Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria;

m) Anci regionali;

n) Altri enti pubblici.

Se il soggetto proponente o partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche. Il partenariato tra soggetti proponenti e partner (entrambi titolati alla gestione di risorse finanziarie), deve essere comprovato da impegno a costituirsi in A.T.S., con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale. L'adesione dei soggetti di cui al presente articolo (non titolati alla gestione di risorse finanziarie) deve essere comprovato da lettere di intenti con relativa indicazione del contributo progettuale svolto in termini di attività.

Relativamente all'Azione 1, l'elaborazione del Piano regionale prevede il coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale e degli istituti scolastici dallo stesso selezionati per la realizzazione delle attività progettuali con relativa assegnazione delle risorse, per come riportato nel precedente art. 4.

7. Requisiti generali minimi di partecipazione

I soggetti che intendono presentare manifestazione di interesse in risposta al presente Avviso devono essere, a pena di esclusione, in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti di onorabilità:

- non avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

- non essere incorsi in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

- non essere incorsi nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater codice penale;

- non essere incorsi, nei due anni precedenti alla pubblicazione del presente avviso, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.lgs. 286/1998 in reazione all'art. 43 dello stesso T.U. immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;
- b) requisiti di regolarità fiscale ai sensi della normativa vigente;
- c) requisiti di capacità tecnica, da dimostrare da apposito curriculum nella progettazione, gestione e realizzazione di progetti e servizi, finanziati anche con fondi europei, nel campo dell'immigrazione e dell'integrazione, anche in ambito scolastico.

8. NUMERO PROPOSTE E AMBITO TERRITORIALE

Per la costituzione del partenariato di cui al presente Avviso sarà selezionata una sola proposta progettuale, che costituirà la base per l'elaborazione del Piano regionale da presentare al Ministero. La proposta progettuale dovrà essere sviluppata su tutto il territorio regionale, con un'articolazione degli interventi commisurati sulla base dell'entità della presenza statistica (residenti) della popolazione extracomunitaria sul territorio di ogni provincia e, all'interno di essa, degli ambiti distrettuali sociali, con particolare riferimento alle presenze relative ai destinatari di cui all'art. 5.

9. RISULTATI ATTESI E TERMINE DELLE ATTIVITA'

La proposta progettuale dovrà raggiungere un numero di destinatari non inferiore al 70% rispetto a quanto indicato nella tabella che segue.

Risultati attesi in termini di numero di destinatari da raggiungere

Azione 1 n. 490

Azione 2 n. 270

Azione 3 n. 13.740

Azione 4 n. 600

Per la definizione dei target deve essere compilata la scheda indicatori relativa alla singola Azione.

Il Piano regionale, predisposto dalla Regione a seguito di selezione delle proposte progettuali, avrà decorrenza dalla sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione tra la Regione Abruzzo e l'Autorità delegata del competente Ministero e dovrà concludersi entro il 31.12.2020, salvo diversa determinazione della stessa A.d.

10. RIFERIMENTI FINANZIARI

L'importo finanziario da tenere in considerazione per l'elaborazione della proposta progettuale è pari ad € **646.000,00**, sulla base del finanziamento previsto dal Ministero per il Piano della Regione Abruzzo pari ad € 646.000,00, comprensive delle risorse destinate ad attività di pertinenza della Regione (auditors, azioni transregionali, ecc.).

Ai fini di una migliore definizione delle attività da realizzare, in rapporto ai risultati attesi ed alle azioni programmate, per l'elaborazione della proposta deve essere tenuta come riferimento finanziario la seguente ripartizione:

- . per l'Azione 1 la somma di € 307.000,00, di cui (€ 100.000,00) da destinare alle attività delle Istituzioni scolastiche indicate dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- . per l'Azione 2 la somma di € 189.000,00;
- . per l'Azione 3 la somma di € 80.000,00;
- . per l'Azione 4 la somma di € 70.000,00.

Il soggetto proponente non può pertanto proporre un diverso impegno delle risorse, fermo comunque l'obbligo del rispetto dei risultati attesi e dell'importo totale finanziabile.

11. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I soggetti interessati dovranno presentare la propria candidatura di partenariato con la Regione Abruzzo, a pena di esclusione, unicamente secondo il modello allegato al presente Avviso (All. 1).

Il Soggetto proponente, ovvero tutti i soggetti proponenti in caso di domanda in forma associata, dovranno garantire e fornire a pena di esclusione, il possesso della firma digitale e l'indirizzo di posta elettronica certificata e di posta elettronica.

In caso di proposta in forma associata tra soggetti proponenti e/o con altri partner, dovrà essere redatta apposita dichiarazione di impegno a costituirsi in A.T.S., con ripartizione del ruolo, delle attività e delle risorse finanziarie indicate nella proposta progettuale (all. 2);

Alla domanda di candidatura dovrà essere allegata, la seguente documentazione:

a) proposta progettuale redatta sull'apposito formulario sottoscritto dal legale rappresentante, o da proprio delegato (all. 3);

b) cronoprogramma (all. 4);

c) prospetto di budget (all. 5);

d) scheda costi di gestione (all. 6);

e) scheda indicatori relativa alla singola Azione (all. 7);

f) prospetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila, contenente esclusivamente l'elenco dei progetti realizzati nell'ambito dell'integrazione degli immigrati (all. 8);

g) prospetto sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila profili professionali da impegnare nel progetto (all. 9)

Per tutti i soggetti proponenti e gli altri enti partner privati, inoltre, deve essere presentata, la seguente documentazione:

a) dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 di iscrizione ai relativi albi/registri. Per le associazioni iscritte al Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati, tenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 di iscrizione allo stesso;

b) copia dello statuto e dell'atto costitutivo;

c) dichiarazione unica del legale rappresentante, redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000, contenente le seguenti diciture (all. 10):

. non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

. non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;

. non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32-quater Codice penale;

. non essere incorsi, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art. 43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

. non aver riportato condanne penali;

d) dichiarazione verifica antimafia (all. 11).

Le domande di partecipazione, corredate della documentazione precedentemente indicata, dovranno essere compilate ed inviate, esclusivamente attraverso la piattaforma digitale

<https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici>

dall'ente capofila e con la firma digitale del responsabile legale,

entro e non oltre il giorno 07/05/2018,

Oltre il predetto termine non sarà valida alcuna altra candidatura anche se sostitutiva od aggiuntiva ad una candidatura precedente.

Le email di comunicazione deve riportare in oggetto la dicitura "Manifestazione di interesse per candidatura partner Piano I.M.P.A.C.T. Abruzzo - Integrazione dei Migranti con Politiche e Azioni Coprogettate sul Territorio".

La Regione Abruzzo non assume alcuna responsabilità per eventuali dispersioni o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione. Saranno esclusi i progetti pervenuti alla Regione Abruzzo oltre il termine perentorio di cui sopra e comunque tutte le istanze che risulteranno non conformi alle modalità ed ai termini prescritti dal presente Avviso.

In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Abruzzo si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai soggetti partecipanti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto). Entro il termine perentorio di tre giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

12. AMMISSIBILITA' FORMALE DELLE CANDIDATURE

Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione di merito, le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine o con modalità diverse di quelle previste dal presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli individuati all'art. 6;
- c) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dalla Regione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa.

13. COMMISSIONE

Le proposte progettuali trasmesse saranno valutate da un'apposita Commissione interna al Dipartimento per la Salute e il Welfare" – Servizio politiche per il Benessere Sociale, composta da un presidente e almeno due componenti, nominata con provvedimento del Direttore del Dipartimento Salute e Welfare, successivamente alla scadenza del termine prescritto per l'invio delle domande.

Le domande regolarmente pervenute nel termine previsto saranno ammesse e valutate dalla Commissione nominata, presso Regione Abruzzo, Dipartimento DPF013 – Servizio "Politiche per il Benessere Sociale" – Ufficio Politiche per la Famiglia e le Nuove Generazioni" 3° Piano – Via Conte di Ruvo 74 – Pescara.

In una o più sedute riservate, la Commissione procederà quindi a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 14.

Sarà ammesso alla costituzione del partenariato la proposta progettuale che in graduatoria ha ottenuto il punteggio più alto. Nel caso in cui due o più progetti conseguano il medesimo punteggio, sarà data preferenza al progetto che si sostanzia in:

- una forte ed estesa rete sociale di interesse e di condivisione delle finalità dell'intervento e che abbia un'estensione territoriale rilevante;
- un qualificato coinvolgimento delle Amministrazioni locali nonché dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione, di cui all'art.3, comma 6 del T.U. in materia di immigrazione.
- entità della presenza statistica (residenti) della popolazione extracomunitaria sul territorio di riferimento e, all'interno di essa, degli ambiti distrettuali sociali.

Nell'eventualità in cui vi siano rinunce, la Regione provvederà allo scorrimento della graduatoria.

La Regione Abruzzo, a conclusione della fase di valutazione, approva con Determina Dirigenziale la graduatoria finale e ne dispone la pubblicazione esclusivamente sul sito internet della Regione, www.regione.abruzzo.it – sezione “Bandi e Avvisi di gara”, che avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

14. CRITERI DI VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione delle candidature e la selezione del soggetto partner avverrà, ad insindacabile giudizio della Commissione incaricata dall’Amministrazione regionale, mediante attribuzione dei punteggi effettuata in base alla seguente griglia di valutazione:

AREA DI VALUTAZIONE

AREA DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	CRITERI DI CALCOLO
SOGGETTO PROPONENTE E RETE TERRITORIALE PUNTI MAX 30		
Entità del partenariato con riferimenti ai soggetti di cui all’art. 6	0-15	<ul style="list-style-type: none"> . 5 punti per ogni ente iscritto alla Prima sezione del Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all’articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive con ruolo di soggetto proponente o partner; . 2 punti per ogni ente pubblico o privato partner; . 1 punto per ogni ente pubblico o privato aderente
Esperienza del soggetto proponente e dei partner di cui all’art. 6	0-10	<ul style="list-style-type: none"> - 2 punti per ogni progetto finanziato nell’ambito del F.E.I., F.A.M.I. o altro finanziamento Comunitario e gestito in qualità di soggetto capifila o partner negli ultimi 10 anni; - 1 punto per ogni progetto gestito in qualità di soggetto capofila o partner negli ultimi 10 anni con altre forme di finanziamento;
Estensione territoriale sul quale è prevista l’attivazione degli interventi con riferimento alle Azioni 1, 2 e 4	0-5	- 1 punto per ogni ambito territoriale (distretto socio-sanitario) sul quale si svilupperanno gli interventi
GESTIONE DEL PROGETTO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA PUNTI MAX 20		
Metodologia per la realizzazione delle attività del progetto	0-5	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature con una metodologia più coerente per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, tenendo conto del target di destinatari di riferimento
Struttura del gruppo di lavoro (organigramma, competenze delle risorse umane)	0-10	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno un più elevato grado di adeguatezza e coerenza della professionalità per ciascuna figura proposta in relazione agli ambiti di intervento/attività da realizzare
Project management	0-5	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che conterranno

		un chiaro disegno
PROPOSTA PROGETTUALE PUNTI MAX 50		
Completezza formale della proposta progettuale rispetto allo sviluppo di tutte le aree del formulario	0-5	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno maggiore completezza nell'elaborazione della scheda progettuale
Completezza nello sviluppo delle attività relative alle 4 azioni, con riferimento anche alle priorità di intervento	0-20	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che svilupperanno una maggiore gamma di interventi tra loro coerenti e collegati tra le 4 azioni
Coerenza della proposta progettuale rispetto al contesto ed ai fabbisogni territoriali descritti	0-10	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno maggiore coerenza tra l'analisi del contesto, gli obiettivi, le attività descritte
Coerenza del sistema degli indicatori quali-quantitativi proposto rispetto alle azioni ed ai risultati attesi	0-5	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno un prospetto indicatori maggiormente coerente con alla proposta progettuale in termini di realizzazione e risultati attesi
Congruità tra budget e attività previste nelle singole azioni	0-10	Conseguiranno una valutazione più elevata le candidature che presenteranno maggiore coerenza tra le attività descritte e le risorse ipotizzate

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione interna, ogni componente esprimerà un giudizio sintetico scelto sulla base della propria valutazione, tra cinque giudizi predeterminati (insufficiente, sufficiente, buono, discreto, ottimo) ai quali corrisponderà un punteggio dal minimo al massimo del range previsto per area di valutazione.

Il punteggio assegnato per ogni area di valutazione sarà dato dalla media dei punteggi assegnati da ogni componente.

15. RISERVE PER LA REGIONE ABRUZZO

La presentazione della proposta progettuale non vincola in alcun modo la Regione Abruzzo, che si riserva di non dare corso alla procedura ed all'assegnazione del finanziamento.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata ai fini della candidatura.

16. OBBLIGHI PUBBLICITARI

I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 53 del Regolamento (UE) n. 514/2014 e dai Regolamenti (UE) n.1048/2014 e 1049/2014 in tema di informazione e pubblicità. La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)".

Inoltre una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate, secondo quanto specificato nella convenzione di sovvenzione. Tutta la documentazione di progetto dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è cofinanziato dal "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI)".

17. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Pescara.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati raccolti saranno trattati, ex d.lgs. 196/03, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento e nel rispetto della suddetta normativa. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la riservatezza e diritti dell'operatore.

19. RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso relativamente alle finalità della procedura e obiettivi progettuali si rinvia a all'avviso pubblico multi-azione n. 1/2018 del Ministero del Lavoro di cui in premessa.

20. ALTRE INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento è il dott. Raimondo Pascale, del Dipartimento per la Salute e il Welfare– Servizio Politiche per il Benessere Sociale – Ufficio “Politiche per la Famiglia e le Nuove Generazioni”.

– email PEC: dpf013@pec.regione.abruzzo.it email: dpf013@regione.abruzzo.it ;

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica al medesimo indirizzo e-mail non oltre i 5 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti, indicando nell'oggetto l'articolo o gli articoli dell'Avviso sul quale si intende avere informazioni. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione di pubblicazione del presente bando raggiungibile dall'indirizzo internet <http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici>

Allegati:

- All. 1 - domanda di partecipazione;
- All. 2 - dichiarazione di costituzione in ATS;
- All. 3 - proposta progettuale;
- All. 4 - cronoprogramma;
- All. 5 - prospetto di budget;
- All. 6 – prospetto costi d gestione
- All. 7 - scheda indicatori;
- All. 8 - prospetto esperienze progetti;
- All. 9 - prospetto profili professionali;
- All. 10 - dichiarazione unica partner;
- All. 11 - scheda per richiesta antimafia.